

ANELLO 13 DELLE CRESTE: descrizione dettagliata del percorso

L'itinerario parte da Bricherasio, nel piazzale ai piedi della Collina del Castello. Si imbecca strada San Michele e si esce dal centro abitato, raggiungendo in breve la frazione di **San Michele**, dove si trova l'Ecomuseo della Resistenza. Si svolta a destra in **strada Santa Caterina**, che sale ripida fino all'omonima chiesa (505 m): qui si trova un'area attrezzata con fontana e si può godere di un bel panorama sulla bassa Val Pellice. Proseguendo sempre in salita sul crinale che separa il bacino del torrente Comba Oscura di Bricherasio da quello del Chiamogna di San Secondo, si arriva al bivio con la strada che conduce a Prarostino.

Teniamo la sinistra seguendo la strada in falsopiano che attraversa la località **Piani** (890 m), quindi al bivio successivo svoltiamo nuovamente a sinistra giungendo rapidamente alla località **Colletta** (857 m), spartiacque tra i bacini del torrente Chiamogna di San Michele e il rio Turinella. Qui troviamo un punto tappa dotato di colonnina di ricarica gratuita per e-bike con annesso *ciclototem* per la manutenzione delle biciclette, mentre a poche decine di metri sulla destra si trova il bosco didattico della Lia, un'area allestita con targhette botaniche, bacheche esplicative, fontana e area attrezzata con una decina di tavoli e panche, utilizzabili per un piacevole momento di ristoro.

Ponendo attenzione alle indicazioni, prendiamo la strada sterrata che scende sulla sinistra appena oltre il punto tappa e prosegue in falsopiano in mezzo a freschi boschi di latifoglie, fino alla borgata **Costabella** (810 m), dove possiamo ammirare un singolare museo a cielo aperto: lungo la strada da ambo i lati, infatti, sono esposti oggetti d'epoca, utensili, attrezzi e macchinari provenienti dal territorio circostante, di cui molti realizzati in pietra.

Da Costabella è possibile imboccare la variante 13a, più semplice e percorribile in qualunque periodo dell'anno, che consente di accorciare di molto il percorso, rimanendo a bassa quota. L'itinerario principale invece segue la pista sterrata che sale sulla destra, oltrepassando la "Fontana del burro" e raggiungendo la strada asfaltata in località **Porte d'Angrogna** (945 m).

Si prosegue in salita toccando le borgate Sea, Ciava inferiore e **Isoardi** (1.070 m), da cui si prende la pista sterrata verso destra in direzione Sea di Rognosa. Dopo un primo tratto a forte pendenza, il tracciato si fa più dolce e attraversa boschi misti di conifere e latifoglie, percorrendo il crinale che divide la val d'Angrogna dalla bassa val Chisone, luogo importante per le vicende avvenute durante il periodo della Resistenza.

Si torna su asfalto in località La Cassa (dove possiamo dissetarci alla fontana presente) e si segue la strada fino al **Colle Vaccera** (1.461 m), il punto più alto dell'itinerario. Presso l'omonimo rifugio, aperto tutto l'anno, si trova un altro punto tappa, con colonnina di ricarica gratuita, punto informativo e *ciclototem* con attrezzi per la manutenzione delle bici. Si consiglia di effettuare il breve percorso ad anello che dal colle porta ai piedi del **Monte Castelletto** (1.512 m), dove sono

installate due piattaforme panoramiche che permettono di godere di una magnifica vista, da un lato sulla bassa Val Pellice e la pianura saluzzese, dall'altra sul vallone di Pramollo, la bassa Val Chisone e tutta l'area pedemontana fino a Torino. Nelle giornate più limpide sono visibili le Alpi Marittime a Sud, le Langhe a est e il massiccio del Monte Rosa a nord.

Per il ritorno si imbecca nuovamente la strada asfaltata da cui siamo saliti e, poco dopo il bivio della Cassa, facciamo attenzione alla segnaletica che ci indirizza su una vecchia mulattiera che scende sulla destra, costeggiata da muretti a secco. Si torna quindi sull'asfalto e si continua a scendere fino alle case di località Seitorette (1.090 m), poi uscendo dall'area boscata svoltiamo a destra seguendo le indicazioni che ci mandano su un'altra antica mulattiera comunale, da percorrere con attenzione in quanto, in alcuni tratti, il fondo risulta alquanto pietroso e sconnesso. Superata la Casa Scout la pendenza si riduce e si esce dal bosco presso la borgata **Prassuit** (885 m), da cui si riprende la strada asfaltata per circa 500 metri, quindi in località Albarin si svolta a sinistra sulla strada sterrata in direzione Bastia.

Si prosegue nuovamente tra boschi di latifoglie fino alla borgata **Malan Superiori** (810 m), poi si segue la strada asfaltata che scende rapidamente con alcuni tornanti fino alla località Gonin (700 m). Da qui giriamo a sinistra superando le borgate Giordan, Rossenghi, Ruà e Barma e arriviamo sulla cosiddetta strada panoramica di Luserna, che corrisponde al percorso della "Bealera Peyrota", un canale irriguo lungo 7 km realizzato all'inizio del XV secolo, che preleva l'acqua dal torrente Angrogna per portarla ai campi e ai mulini della collina di San Giovanni e Bricherasio, consentendo anche la costruzione di lavatoi e fontane lungo il suo tragitto.

Raggiunta la località **Colletto**, dove si trova l'osservatorio astronomico "Urania", si svolta a sinistra addentrandosi nel vallone del Torrente Chiamogna; superato un bel ponticello in pietra, si risale su sterrato alla borgata **Cuccia** (550 m), da cui si può ammirare un bel panorama sulla bassa Val Pellice. Si scende quindi rapidamente verso la frazione San Michele, da cui si ripercorre un tratto della strada già effettuata all'andata fino al centro di Bricherasio.

Variante breve A "Sonagliette"

Questa variante, più semplice e fattibile in qualunque stagione dell'anno, permette di accorciare di molto il percorso, rimanendo a bassa quota. Dalla borgata Costabella si prende la strada sterrata sulla sinistra proseguendo in falsopiano in mezzo a rigogliosi boschi di latifoglie fino a raggiungere la borgata **Sonagliette** (855 m). Lungo il percorso è possibile, con una breve deviazione, visitare il Museo etnografico dei Pons, che ospita una raccolta privata di attrezzi agricoli. Da Sonagliette si raggiunge rapidamente la borgata Malan Superiori, da cui ci si ricongiunge all'itinerario principale.

LOOP 13 OF THE RIDGES: detailed description of the route

The itinerary starts from Bricherasio, in the square at the foot of the Castle Hill. Take Strada San Michele and leave the town centre, quickly reaching the hamlet of San Michele, where the Ecomuseum of the Resistance is located. Turn right onto Strada Santa Caterina, which climbs steeply up to the church of the same name (505 m): here there is an area equipped with a fountain and you can enjoy a beautiful view of the lower Val Pellice. Continuing uphill on the ridge that separates the Comba Oscura torrent basin of Bricherasio from that of the Chiamogna di San Secondo, you arrive at the crossroads with the road that leads to Prarostino.

We keep to the left following the slightly flat road that crosses the Piani locality (890 m), then at the next crossroads we turn left again quickly reaching the Colletta locality (857 m), watershed between the basins of the Chiamogna di San Michele stream and the Turinella stream. Here we find a stopping point equipped with a free charging station for e-bikes with an adjoining cycletotem for bicycle maintenance, while a few tens of meters away on the right is the Lia educational forest, an area set up with botanical labels, explanatory noticeboards, fountain and area equipped with around ten tables and benches, which can be used for a pleasant moment of refreshment.

Paying attention to the signs, we take the dirt road that descends on the left just beyond the stage point and continues on a slight slope in the midst of fresh broad-leaved woods, up to the Costabella hamlet (810 m), where we can admire a singular open-air museum: along in fact, on both sides of the road, period objects, tools, equipment and machinery from the surrounding area are on display, many of which are made of stone.

From Costabella it is possible to take the 13a variant, simpler and practicable at any time of the year, which allows you to significantly shorten the route, while remaining at low altitude. The main itinerary instead follows the dirt track that goes up on the right, passing the "Fontana del burro" and reaching the asphalt road in Porte d'Angrogna (945 m).

Continue uphill touching the villages of Sea, Ciava Inferiore and Isoardi (1,070 m), from which you take the dirt track to the right towards Sea di Rognosa. After an initial steep section, the route becomes gentler and passes through mixed coniferous and broad-leaved forests, along the ridge that divides the Angrogna valley from the lower Chisone valley, an important place for the events that occurred during the Resistance period.

We return to asphalt in La Cassa (where we can quench our thirst at the fountain) and follow the road up to Colle Vaccera (1,461 m), the highest point of the itinerary. At the refuge of the same name, open all year round, there is another stopping point, with a free charging station, information point and cycle totem with tools for bike maintenance. We recommend following the short circular route that leads from the hill to the foot of Monte Castelletto (1,512 m), where two panoramic

platforms are installed which allow you to enjoy a magnificent view, on one side of the lower Val Pellice and the Saluzzo plain, on the other, the Pramollo valley, the lower Val Chisone and the entire piedmont area up to Turin. On the clearest days the Maritime Alps are visible to the south, the Langhe to the east and the Monte Rosa massif to the north.

To return, we take the asphalt road from which we went up again and, shortly after the Cassa crossroads, we pay attention to the signs that direct us onto an old mule track that descends on the right, bordered by dry stone walls. We then return to the asphalt and continue to descend until the houses of Seitorette (1,090 m), then leaving the wooded area we turn right following the signs which send us onto another ancient municipal mule track, to be followed carefully in as, in some places, the surface is quite stony and uneven. After passing the Scout House, the slope reduces and you exit the woods at the Prassuit hamlet (885 m), from which you take the asphalt road again for about 500 metres, then in Albarin you turn left onto the dirt road towards Bastia.

Continue again through broad-leaved woods to the hamlet of Malan Superiori (810 m), then follow the asphalt road that descends rapidly with some hairpin bends to the locality of Gonin (700 m). From here we turn left passing the villages of Giordan, Rossenghi, Ruà and Barma and arrive on the so-called panoramic road of Luserna, which corresponds to the route of the "Bealera Peyrota", a 7 km long irrigation canal built at the beginning of the 15th century, which takes the water from the Angrogna stream to bring it to the fields and mills of the hills of San Giovanni and Bricherasio, also allowing the construction of wash houses and fountains along its route.

Once you reach Colletto, where the "Urania" astronomical observatory is located, turn left and enter the valley of the Chiamogna stream; after crossing a beautiful stone bridge, you go up the dirt road to the hamlet of Cuccia (550 m), from which you can admire a beautiful panorama of the lower Val Pellice. You then quickly descend towards the hamlet of San Michele, from which you retrace a stretch of the road already taken on the outward journey to the center of Bricherasio.

Short variant A "Sonagliette"

This variant, simpler and feasible in any season of the year, allows you to significantly shorten the route, remaining at low altitude. From the Costabella hamlet, take the dirt road on the left, continuing on a slight slope through lush broad-leaved woods until you reach the Sonagliette hamlet (855 m). Along the route it is possible, with a short detour, to visit the Pons Ethnographic Museum, which houses a private collection of agricultural tools. From Sonagliette you can quickly reach the Malan Superiori village, from where you rejoin the main itinerary.

BOUCLE 13 DES CRÊTES: description détaillée de l'itinéraire

L'itinéraire part de Bricherasio, sur la place au pied de la Colline du Château. Prenez la Strada San Michele et quittez le centre-ville pour atteindre rapidement le hameau de San Michele, où se trouve l'écomusée de la Résistance. Tourner à droite sur la Strada Santa Caterina, qui monte raide jusqu'à l'église du même nom (505 m) : ici se trouve un espace équipé d'une fontaine et on peut profiter d'une belle vue sur le bas Val Pellice. En continuant à monter sur la crête qui sépare le bassin du torrent Comba Oscura de Bricherasio de celui de la Chiamogna di San Secondo, on arrive au carrefour avec la route qui mène à Prarostino.

Nous restons à gauche en suivant la route légèrement plate qui traverse le lieu-dit Piani (890 m), puis au prochain carrefour nous tournons encore à gauche en arrivant rapidement au lieu-dit Colletta (857 m), ligne de partage des eaux entre les bassins du ruisseau Chiamogna di San Michele. et le ruisseau Turinella . On y trouve un point d'arrêt équipé d'une borne de recharge gratuite pour vélos électriques avec un cycletotem attendant pour l'entretien des vélos, tandis qu'à quelques dizaines de mètres sur la droite se trouve la forêt pédagogique de Lia, un espace aménagé avec des labels botaniques, des panneaux explicatifs, fontaine et espace équipé d'une dizaine de tables et bancs, pouvant être utilisés pour un agréable moment de rafraîchissement.

En faisant attention aux panneaux, nous prenons le chemin de terre qui descend à gauche juste après le point de l'étape et continue en légère pente au milieu de bois de feuillus frais, jusqu'au hameau de Costabella (810 m), où l'on peut admirer un musée à ciel ouvert singulier : en effet, de part et d'autre de la route, sont exposés des objets d'époque, des outils, des équipements et des machines des environs, dont beaucoup sont en pierre.

Depuis Costabella, il est possible d'emprunter la variante 13a, plus simple et praticable à tout moment de l'année, qui permet de raccourcir considérablement le parcours, tout en restant à basse altitude. L'itinéraire principal suit plutôt le chemin de terre qui monte à droite, en passant par la "Fontana del burro" et en arrivant à la route goudronnée de la Porte d'Angrognà (945 m).

Continuer à monter jusqu'aux villages de Sea, Ciava Inferiore et Isoardi (1 070 m), d'où on prend à droite le chemin de terre en direction de Sea di Rognosa. Après un premier tronçon raide, le parcours devient plus doux et traverse des forêts mixtes de conifères et de feuillus, le long de la crête qui sépare la vallée d'Angrognà de la basse vallée du Chisone, lieu important pour les événements survenus pendant la période de la Résistance.

Nous retournons sur l'asphalte à La Cassa (où nous pouvons nous désaltérer à la fontaine) et suivons la route jusqu'au Colle Vaccera (1 461 m), le point culminant de l'itinéraire. Au refuge du même nom, ouvert toute l'année, se trouve un autre point d'arrêt, avec borne de recharge gratuite, point d'information et totem vélo avec outils pour l'entretien des vélos. Nous vous recommandons

de suivre le court itinéraire circulaire qui mène de la colline au pied du Monte Castelletto (1 512 m), où sont installées deux plates-formes panoramiques qui permettent de profiter d'une vue magnifique, d'un côté sur le bas Val Pellice et la plaine de Saluzzo. , de l'autre, la vallée du Pramollo, le bas Val Chisone et toute la zone du piémont jusqu'à Turin. Les jours les plus clairs, les Alpes Maritimes sont visibles au sud, les Langhe à l'est et le massif du Mont Rose au nord.

Pour revenir, nous prenons la route goudronnée d'où nous remontons à nouveau et, peu après le carrefour de Cassa, nous faisons attention aux panneaux qui nous dirigent vers un ancien chemin muletier qui descend à droite, bordé de murs en pierres sèches. Nous revenons ensuite à l'asphalte et continuons à descendre jusqu'aux maisons de Seitorette (1 090 m), puis en quittant la zone boisée nous tournons à droite en suivant les panneaux qui nous envoient sur un autre ancien chemin muletier municipal, à suivre attentivement car, dans certains par endroits, la surface est assez pierreuse et inégale. Après avoir dépassé la Maison des Scouts, la pente diminue et vous sortez du bois au hameau de Prassuit (885 m), d'où vous reprenez la route goudronnée sur environ 500 mètres, puis à Albarin vous tournez à gauche sur le chemin de terre en direction de Bastia.

Continuer à nouveau à travers des bois de feuillus jusqu'au hameau de Malan Superiori (810 m), puis suivre la route goudronnée qui descend rapidement avec quelques lacets jusqu'au lieu-dit Gonin (700 m). De là, nous tournons à gauche en passant par les villages de Giordan, Rossenghi, Ruà et Barma et arrivons sur la route dite panoramique de Luserna, qui correspond au parcours de la "Bealera Peyrota", un canal d'irrigation de 7 km de long construit au début du XVe siècle, qui prélève l'eau du ruisseau Angrognà pour l'amener aux champs et aux moulins des collines de San Giovanni et Bricherasio, permettant également la construction de lavoirs et de fontaines le long de son parcours.

Une fois arrivés à Colletto, où se trouve l'observatoire astronomique « Urania », tourner à gauche et entrer dans la vallée du ruisseau Chiamogna ; après avoir traversé un beau pont de pierre, vous remontez le chemin de terre jusqu'au hameau de Cuccia (550 m), d'où vous pourrez admirer un beau panorama sur le bas Val Pellice. On descend ensuite rapidement vers le hameau de San Michele, à partir duquel on retrace un tronçon du chemin déjà emprunté à l'aller vers le centre de Bricherasio.

Variante courte A « Sonagliette »

Cette variante, plus simple et réalisable en toute saison de l'année, permet de raccourcir considérablement le parcours, en restant à basse altitude. Du hameau de Costabella, prendre le chemin de terre à gauche en continuant en légère pente à travers des bois de feuillus luxuriants

jusqu'au hameau de Sonagliette (855 m). Tout au long du parcours, il est possible, avec un petit détour, de visiter le musée ethnographique de Pons, qui abrite une collection privée d'outils agricoles. Depuis Sonagliette, vous pourrez rejoindre rapidement le village de Malan Superiori, d'où vous rejoindrez l'itinéraire principal.

GRATEN RUNDTOUR 13: detaillierte Beschreibung der Route

Die Route beginnt in Bricherasio, auf dem Platz am Fuße des Burgbergs. Nehmen Sie die Strada San Michele, verlassen Sie das Stadtzentrum und erreichen Sie schnell den Weiler San Michele, wo sich das Ökomuseum des Widerstands befindet. Biegen Sie rechts auf die Strada Santa Caterina ab, die steil hinauf zur gleichnamigen Kirche (505 m) führt: Hier gibt es einen mit einem Brunnen ausgestatteten Bereich und Sie können einen schönen Blick auf das untere Val Pellice genießen. Wenn man auf dem Bergrücken weiter bergauf geht, der das Becken des Wildbachs Comba *scura* von Bricherasio von dem von Chiamogna di San Secondo trennt, erreicht man die Kreuzung mit der Straße, die nach Prarostino führt.

Wir bleiben links und folgen der leicht flachen Straße, die den *Porto Piani* (890 m) durchquert. An der nächsten Kreuzung biegen wir dann erneut links ab und erreichen schnell den *Porto Colletta* (857 m), eine Wasserscheide zwischen den Becken des Baches Chiamogna di San Michele und der Bach Turinella. Hier finden wir einen Haltepunkt mit einer kostenlosen Ladestation für E-Bikes und einem angrenzenden Fahrradotem für die Fahrradwartung, während sich ein paar Dutzend Meter weiter auf der rechten Seite der Lehrwald Lia befindet, ein Bereich mit botanischen Etiketten und erklärenden Hinweistafeln, Brunnen und Bereich mit rund zehn Tischen und Bänken, die für eine angenehme Erfrischung genutzt werden können.

Wir achten auf die Beschilderung und nehmen den unbefestigten Weg, der gleich hinter dem Etappenpunkt links abwärts führt und auf einem leichten Gefälle inmitten von frischen Laubwäldern bis zum Weiler Costabella (810 m) weiterführt, wo wir die Möglichkeit haben Bewundern Sie ein einzigartiges Freilichtmuseum: Tatsächlich sind auf beiden Seiten der Straße historische Gegenstände, Werkzeuge, Geräte und Maschinen aus der Umgebung ausgestellt, von denen viele aus Stein bestehen.

Von Costabella aus ist es möglich, die einfachere und zu jeder Jahreszeit praktikable Variante 13a zu nehmen, die es ermöglicht, die Route deutlich zu verkürzen und dabei auf geringer Höhe zu bleiben. Die Hauptroute folgt stattdessen dem Feldweg, der rechts hinaufführt, an der „Fontana del burro“ vorbei und zur Asphaltstraße in Porte d'Angrogna (945 m) gelangt.

Gehen Sie weiter bergauf und erreichen Sie die Dörfer Sea, Ciava Inferiore und Isoardi (1.070 m), von wo aus Sie den Feldweg nach rechts in Richtung Sea di Rognosa nehmen. Nach einem anfänglichen steilen Abschnitt wird die Route sanfter und führt durch gemischte Nadel- und Laubwälder entlang des Gebirgskamms, der das Angrogna-Tal vom unteren Chisone-Tal trennt, einem wichtigen *Porto* für die Ereignisse während der Widerstandszeit.

In La Cassa kehren wir zum Asphalt zurück (wo wir am Brunnen unseren Durst stillen können) und folgen der Straße hinauf zum Colle Vaccera (1.461 m), dem höchsten Punkt der Route. An

der gleichnamigen Schutzhütte, die ganzjährig geöffnet ist, gibt es einen weiteren Haltepunkt mit kostenloser Ladestation, Informationspunkt und Fahrradotem mit Werkzeugen für die Fahrradwartung. Wir empfehlen, dem kurzen Rundweg zu folgen, der vom Hügel zum Fuß des Monte Castelletto (1.512 m) führt, wo zwei Panoramaplattformen installiert sind, von denen aus man auf der einen Seite eine herrliche Aussicht auf das untere Val Pellice und die Saluzzo-Ebene genießen kann, andererseits das Pramollo-Tal, das untere Val Chisone und das gesamte Piemont-Gebiet bis nach Turin. An den klarsten Tagen sind im Süden die Seealpen, im Osten die Langhe und im Norden das Monte-Rosa-Massiv zu sehen.

Für den Rückweg nehmen wir die Asphaltstraße, von der aus wir wieder hinaufgegangen sind, und achten kurz nach der Kreuzung Cassa auf die Schilder, die uns auf einen alten Saumpfad führen, der rechts bergab führt und von Trockenmauern gesäumt ist. Anschließend kehren wir zum Asphalt zurück und steigen weiter ab bis zu den Häusern von Seitorette (1.090 m). Dann verlassen wir das Waldgebiet und biegen rechts ab. Wir folgen den Schildern, die uns auf einen weiteren alten städtischen Saumpfad führen, dem wir in einigen Fällen sorgfältig folgen müssen. Stellenweise ist der Untergrund recht steinig und uneben. Nachdem Sie das Pfadfinderhaus passiert haben, verringert sich die Steigung und Sie verlassen den Wald beim Weiler Prassuit (885 m), von wo aus Sie wieder etwa 500 m auf der Asphaltstraße weiterfahren und dann in Albarin links auf die unbefestigte Straße in Richtung Bastia abbiegen.

Weiter geht es erneut durch Laubwälder bis zum Weiler Malan Superiori (810 m), dann folgt man der Asphaltstraße, die mit einigen Haarnadelkurven schnell bergab geht, bis zur Ortschaft Gonin (700 m). Von hier aus biegen wir links ab, passieren die Dörfer Giordan, Rossenghi, Ruà und Barma und gelangen auf die sogenannte Panoramastraße von Luserna, die der Route der „Bealera Peyrota“ entspricht, einem zu Beginn gebauten 7 km langen Bewässerungskanal aus dem 15. Jahrhundert, der das Wasser des Baches Angrogna zu den Feldern und Mühlen der Hügel von San Giovanni und Bricherasio leitet und entlang seiner Trasse auch den Bau von Waschhäusern und Brunnen ermöglicht.

Sobald Sie Colletto erreicht haben, wo sich das astronomische Observatorium „Urania“ befindet, biegen Sie links ab und betreten das Tal des Chiamogna-Baches. Nachdem man eine schöne Steinbrücke überquert hat, geht es auf der unbefestigten Straße hinauf zum Weiler Cuccia (550 m), von dem aus man ein wunderschönes Panorama auf das untere Val Pellice bewundern kann. Dann geht es schnell bergab in Richtung des Weilers San Michele, von wo aus man ein Stück der Straße zurückverfolgt, die bereits auf dem Hinweg ins Zentrum von Bricherasio zurückgelegt wurde.

Kurze Variante A „Sonagliette“

Diese einfachere und zu jeder Jahreszeit durchführbare Variante ermöglicht es Ihnen, die Route erheblich zu verkürzen und dabei auf geringer Höhe zu bleiben. Vom Weiler Costabella aus nehmen Sie den unbefestigten Weg auf der linken Seite und folgen einem leichten Gefälle durch üppige Laubwälder, bis Sie den Weiler Sonagliette (855 m) erreichen. Entlang der Route ist es mit einem kurzen Abstecher möglich, das Ethnografische Museum von Pons zu besuchen, das eine Privatsammlung landwirtschaftlicher Geräte beherbergt. Von Sonagliette aus erreichen Sie schnell das Dorf Malan Superiori, von wo aus Sie wieder auf die Hauptroute zurückkehren.